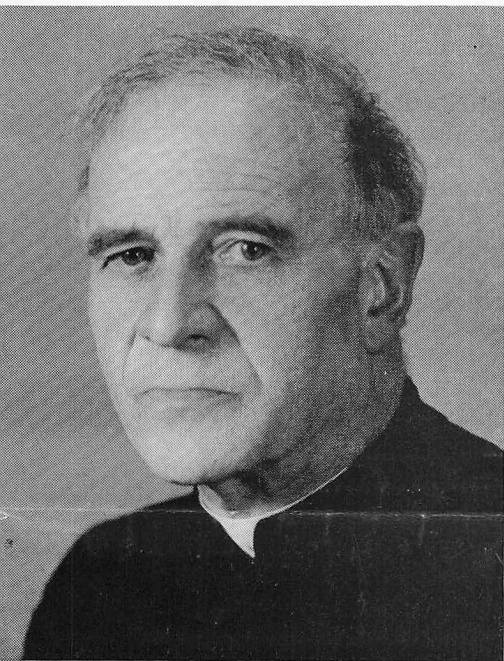


COLLEGIO DON BOSCO

Canton Ticino — MAROGGIA — Svizzera



La Comunità Salesiana
di Maroggia
annuncia con dolore la morte
del confratello

Sac. ANACLETO GALLO

di anni 80

Cari Confratelli,

il nostro carissimo Don Gallo è morto la mattina del 10 agosto u. s. all'Ospedale Italiano di Lugano.

E' successo tutto in una settimana, così all'improvviso che si stenta a credere reale ciò che è accaduto.

E' vero, ottantanni non sono pochi e tutto può essere; ma al nostro caro Don Gallo si potevano agevolmente pronosticare ancora vari anni di serena longevità. Fu il suo naturale riserbo a impedirgli



di accusare a tempo il male che progrediva; cosicchè quando venerdì 4 agosto lo si dovette portare d'urgenza all'Ospedale, era già troppo tardi. L'intervento chirurgico, dovuto fare urgentemente la sera di domenica 6 agosto, gli portò sollievo liberandolo dal blocco urinario ma gli fu fatale per le sue condizioni generali. Per qualche giorno la sua forte fibra resistette così bene che quasi ci illudevamo di riaverlo presto fra noi. La Suora comunque ci aveva consigliato di amministrarli l'Unzione degli Infermi che il malato ricevette in piena conoscenza e serenità: tante volte l'aveva amministrata agli altri ed ora che toccava a lui l'accettava in tutta coerenza.

E tuttavia come un fulmine ci colpì la telefonata dall'ospedale che ci comunicava che Don Gallo era appena spirato soccombendo ad un travaso di bile. Dieci minuti prima erano stati da lui Confratelli della Casa di Lugano e nulla faceva presagire così imminente la fine.

Abbiamo subito fatto suonare le campane a morto dal campanile della Chiesa Parrocchiale di Maroggia di cui egli per tanti anni era stato prima Parroco e poi Vice Parroco. Era venerato in paese e il cordoglio fu unanime.

Nato a Spiazzo di Grancona (Vicenza) il 21 ottobre 1892 da Antonio, apprezzato muratore, e Amalia Cerato. Dopo le elementari al suo paese e il ginnasio inferiore privato presso la Parrocchia, fu inviato a Valdocco per la quarta ginnasio. Noviziato a Fogliazzo (1908), professione nelle mani di Don Rua (1909), studentato a Valsalice e diploma magistrale (1912). Fu inviato come tirocinante a Borgosammartino, quella che doveva diventare la sua Casa: 5 anni come chierico, 22 anni da sacerdote. Una sola breve parentesi a Fogliazzo per la teologia che però fu completata ancora nella sua Casa e coronata con l'ordinazione sacerdotale avvenuta a Casale Monferrato il 21 dicembre 1918 per le mani del Vescovo Albino Pella.

La descrizione degli anni di Borgosammartino, che furono i più caratterizzanti di Don Gallo, ce la fornisce un suo ex-allievo, il Salesiano Don Luigi Lupano: « Egli portò la dignità del suo sacerdozio come un abito regale, nella purezza adamantina del suo cuore, mentre nel servizio ai giovani e al popolo portò sempre l'abito dimesso dell'operaio che non dà soggezione e si lascia tranquillamente sfruttare dalle esigenze molteplici di ogni apostolato: cattedra e cortile, pulpito e confessionale, opere sociali e di pacificazione, soprattutto negli anni che fu anche direttore dell'oratorio, assistente del Circolo San Giuseppe e curato della Parrocchia. Si disse di lui, ancora da chierico, che "lavorava per

quattro". Per 22 anni fu maestro elementare delle scuole del Comune, educatore di una generazione di uomini che non lo dimenticheranno mai. Ho sentito benedirne la memoria con espressioni come questa: "Don Gallo mi ha raddrizzato... Se non trovavo lui Dio sa cosa sarei potuto diventare!".

Dal 1941 fu Direttore a Intra per 4 anni e poi a Vercelli per 6. Infine, sua ultima tappa, a Maroggia dal 1951 al 1972.

Il mattino del 12 agosto attorno alla sua barra nella Chiesa Parrocchiale, che egli resse per 10 anni, una schiera di Sacerdoti venuti dall'Italia e dal Ticino parteciparono alla concelebrazione presieduta dal sig. Ispettore Don Sartor che tracciò il profilo dell'estinto come Salesiano, Sacerdote, Educatore. Era presente il Vicario Generale della Diocesi, ex-allievo di Maroggia, Mons. Albisetti in rappresentanza del Vescovo di Lugano Mons. Martinoli assente. Il quale però si premurava di mandarci uno scritto di condoglianze con l'assicurazione di preghiere e dicendosi « riconoscente per quanto Don Gallo ha fatto alla popolazione di Maroggia per lunghi anni ».

Anche l'Arcivescovo Mons. Forni — pure ex-allievo di Maroggia — rammaricato di non aver potuto essere presente ai funerali ci ha inviato la sua partecipazione « per il lutto che ha colpito la nostra cara famiglia Salesiana ».

Tra le molte partecipazioni ricevute ci sono state di particolare conforto quelle degli ex-allievi — come l'on. Sindaco di Maroggia, Mons. Prevosto di Campione d'Italia, il Prevosto di Novazzano, ecc. — a conferma della validità di quella educazione salesiana di cui Don Gallo fu un assertore.

Per chi conobbe Don Gallo in questi ultimi anni è d'obbligo l'associazione di lui con i fiori e i canarini... Coltivava con passione i fiori e coi « suoi canarini » passava ore di sana letizia rispondendo ai loro gorgheggi. « Laudato si', mio Signore, con tutte le tue creature » era il cantico del suo cuore. Qualche anno fa scriveva dalla clinica al sig. Ispettore: « Durante la mia degenza ho dovuto essere trattato come un bambino... Mi aiuti ad acquistare questo spirito che è quello richiesto per entrare nel "Regno" ». Così, serenamente, in letizia intima e semplicità di cuore, ha atteso con calma la sua ora. « In qualche modo bisogna pur morire » mi ha detto all'ospedale prima di sottoporsi all'operazione...

Ora la salma riposa nel cimitero del suo paese accanto ai genitori, nella tomba vegliata con amore dalle sorelle, dal fratello Gesuita, dai compaesani che lo ricordano e lo venerano.

Non manchino tuttavia i nostri doverosi suffragi.



La Comunità di Maroggia approfitta dell'occasione per mandarvi il suo fraterno saluto ed il suo incoraggiamento a continuare con entusiasmo nell'opera che Don Bosco ci ha consegnato da portare avanti, sicuri che alla fine anche per noi come per il nostro caro Don Gallo ci sarà in Paradiso il posto promesso.

aff.mo confratello
Sac. Antonio Fumagalli
direttore

Maroggia, 10 settembre 1972

Sac. GALLO ANACLETO, nato a Spiazzo di Grancona (Venezia) il 21 ottobre 1892, morto a Maroggia (Lugano) il 10 agosto 1972 a 80 anni di età, 63 di Professione e 54 di Sacerdozio.



Carlo Gallo